

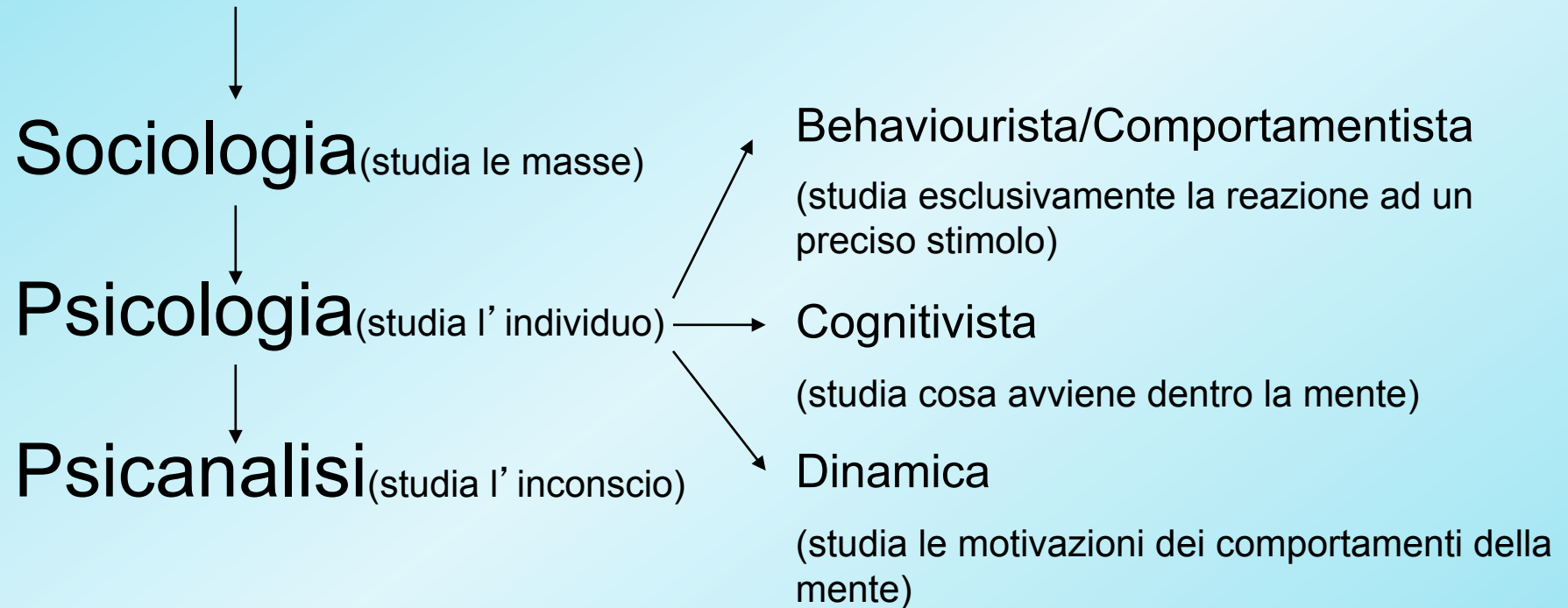
MENTE E CORPO

Dai primi studi alla filosofia
moderna

- Il rapporto mente/corpo è sempre stato oggetto di discussioni nel corso della storia;
- Cartesio, filosofo francese, ipotizzò che la mente fosse collocata nel cervello, all'interno della ghiandola pineale.

FILOSOFIA

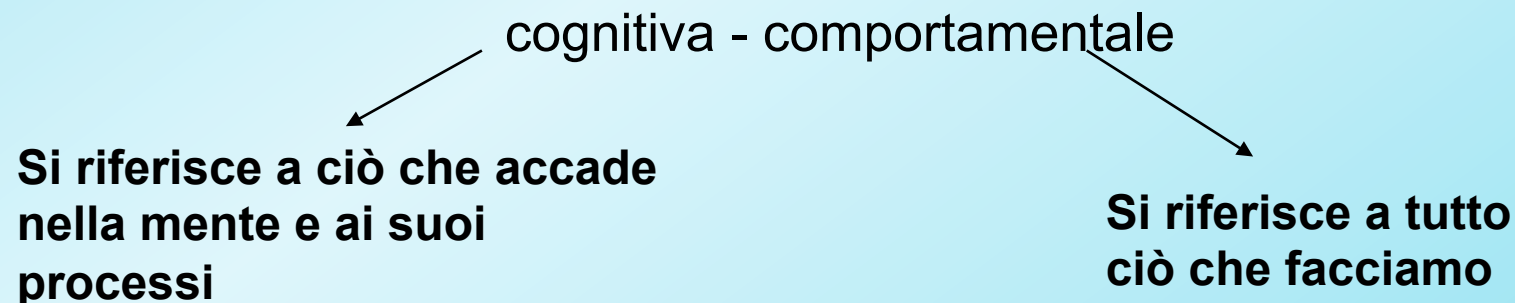
Seconda metà del XIX sec.



I risultati in campo pratico della psicanalisi hanno portato alla nascita della psicoterapia. Essa ha portato i seguenti risultati:

- **Ristrutturazione credenze false o autolesionistiche**
- **Sviluppo dell'abilità di parlare a se stessi**
- **Desensibilizzazione sistematica(usata per fobie o paure)**
- **Aiuto al paziente per fronteggiare situazioni future**

La psicoterapia più diffusa è quella



Altri studi affermano che la LETTURA accresce la mente, in quanto essa è un' incredibile esperienza sensoriale che ci porta a:

- Meditare
- Riflettere
- Sviluppare un' argomentazione con passaggi concatenati

Ma cos'è la mente? E come funziona?

Il premio Nobel John Eccles ritiene che essa sia ciò che governa il corpo e il cervello.

La teoria Popper-Eccles afferma che l'universo è diviso in tre “mondi”:

- Mondo 1: ha per oggetto gli stati fisici
- Mondo 2: ha per oggetto gli stati di coscienza e il pensiero
- Mondo 3: ha per oggetto la cultura in ogni sua forma

Il mondo 2 domina sul mondo 1 e quindi la mente sul cervello e sul corpo



La relazione tra queste due istanze ha come risultato il mondo 3

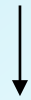


Nell' uomo è l' insieme delle azioni volontarie

Rapporto neuronale tra mente e cervello

Eccles ha ipotizzato che la mente sia immateriale:

un enorme Campo Quantico



Composto da unità dette Psiconi in rapporto 1:1 con i neuroni



Frutto di una trasmissione di energia

La mente ha pieno controllo :

- Sul pensiero
- Sulle azioni volontarie
- Sul cervello



Che ha il compito di rielaborare e trasmettere i dati

In senso religioso le formulazioni di Eccles hanno:

- Rilanciato il concetto di anima, chiamata dallo scienziato con il termine “IO”;
- Ribadito la presenza di un Dio non solo creatore, ma anche immanente e strettamente collegato alle anime da Lui donate agli uomini.

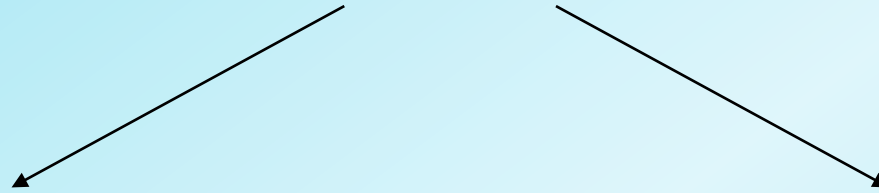
Noi non nasciamo come degli io ma impariamo a diventarlo



Questa conoscenza si ottiene :

- Con l' auto-osservazione
- Con l' osservazione dei volti delle altre persone
- Con l' osservazione dell' ambiente

L'io per essere tale deve essere inserito:



In uno spazio definito

In un tempo definito

L'io è il risultato di:

- Disposizioni innate
- Esperienza
- Contatto con il mondo 3

Classe 3°C, Liceo scientifico O. Grassi (Savona)

Borello Laura

Capuzzo Giulia

Comune Davide

Contratto Stefania

Daniele Algiva

Dotta Daniele

Lavagna Enrico

Rinaldi Rebecca

Tesio Alessio